

1253 BR-ME



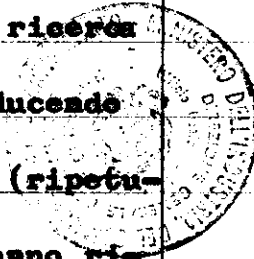
RELAZIONE TECNICA E PROGRAMMA DEI LAVORI ALLEGATO

**ALL'ISTANZA IN DATA 25/11/77 SINTESI AD OTTENERE IL
PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI CONVENZIONALMENTE
DENOMINATO "ME".**

Programma di massima dei lavori allegato al D.M. 14 FEB. 1977
al permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi
"B.R. 154-M.E."
Intestato alla Soc. Montedison
Edison

Inquadramento geologico-strutturale

In qualità di titolare, di operatore e di contitolare il Gruppo Montedison si interessa della ricerca nel Mare Adriatico da quasi dieci anni conducendo con successo una notevole mole di ricerche (ripetute campagne sismiche o perforazioni) che hanno richiesto cospicui investimenti.



IL DIRETTORE
dell'Ufficio per gli IDROCARBURI
Alleanza

I dati sismici e di sottosuolo direttamente acquisiti sui vari permessi, così come i dati messi a disposizione da codesto on.le Ministero, hanno permesso di addivenire ad una valutazione sufficientemente precisa dell'area oggetto della presente istanza (ha. 23.306).

MONTEDISON S.p.A.
Curran

Gli studi di sintesi effettuati sui dati acquisiti nell'area hanno permesso di ricostruire la serie stratigrafica, che dall'alto al basso dovrebbe presentare la seguente successione:

Quaternario: Sabbie prevalenti talora argillose e ciottolose ed argille - trasgressione.

Pliocene : Argille ed argille siltose con eventuali sottili intercalazioni di sab-

bie - trasgressione

- Miocene** : Sottili livelli evaporitici seguiti da una serie di marne più o meno calcaree dello Schlier (Tortoniano-Elveziano) con alla base eventuali calcari a volte detritici di età Aquitaniano (Bisciario)
- Oligocene** : Marne e marne siltoso-calcaree con possibili intercalazioni organogene.
- Eocene** : Marne e calcari marnosi; localmente potrebbero essere presenti facies fossilifere litorali.
- Creta superiore** : Calcari marnosi talora con selce, con possibili intercalazioni detritiche.
- Creta Inferiore** : Marne e calcari marnosi passanti verso il basso e di ambiente pelagico (Maiolica) e calcari brecciati sublitorali.
- Giurassico(Malm)** : Calcari più o meno selciferi
e Dogger (pelagici) radiolariti e calcari marnosi possibili hyatus.
- Lias** : Calcari dolomitici, talora fossi

liferi e/o dolomie

Trias : Dolomie al top seguite verso il basso da alternanze di dolomie e anidriti.

Non può essere formulata una previsione stratigrafica più precisa, in quanto l'area in oggetto ricade in una zona dove potrebbero già verificarsi variazioni di facies (sia fra sedimenti pelagici e neritici che fra sedimenti evaporitici e biostromali); tali variazioni potrebbero intervenire già a partire dal Malm/Dogger. Si rileva che nella zona non sono presenti importanti manifestazioni di idrocarburi se si eccettuano alcune di bitume nel Mesozoico e quelle di gas nel Pliocene di alcuni pozzi situati ad ovest dell'area richiesta; tuttavia si ritiene che in corrispondenza di situazioni paleogeografiche particolari, con riferimento in specie, alle condizioni di transizione di facies sopra accennate ed alla possibile esistenza di paleostrutture finora non esplorate nell'area, possano esistere motivi di ricerca più validi di quanto i risultati finora acquisiti nell'area lascino supporre.

Per quanto riguarda l'assetto strutturale, l'area sembra, in base alle informazioni sismiche disponi

bili, rappresentare a prima vista una zona priva di strutture molto importanti ed accentuate; tuttavia si ritiene possibile che si possano mettere in evidenza nella zona blandi motivi strutturali, mascherati dalla maggior evidenza dell'andamento di alcune superfici di trasgressione, che potrebbero rappresentare un particolare interesse.

L'esecuzione di una prospezione sismica di dettaglio, con ordine di copertura e tecniche di indagine appropriate, dovrebbe poter permettere di definire con sufficiente precisione l'esistenza dei temi stratigrafici e strutturali sopra ipotizzati.

Temi ed obiettivi della ricerca

Dall'esame della serie stratigrafica appare chiaro che allo stato attuale delle conoscenze, gli obiettivi principali della ricerca in quest'area possono essere costituiti dalle seguenti intercalazioni porose presenti nella serie sopra descritta e cioè:

- 1 - Tetto della "scaglia" calcarea.
- 2 - Tetto delle eventuali dolomie del Lias,
- 3 - e secondariamente orizzonti detritici del Terziario.

Per quanto riguarda la serie mesozoica inferiore, la presenza di coperture efficaci appare piuttosto incerta (a meno che siano presenti importanti variazio



ni laterali di facies che, nel corso dell'esplorazione, potrebbero essere evidenziate sia localmente - che regionalmente, da pozzi ed appropriate prospezioni geofisiche).

Ciclo dei lavori - Programmi - Investimenti

La ricerca nel permesso richiesto seguirà il normale ciclo operativo e cioè a studi di sintesi geologica, faranno seguito ulteriori studi stratigrafici e quindi si procederà alla prospezione sismica a riflessione che dovrà probabilmente essere eseguita in diverse e successive fasi.

Se i risultati di questi studi metteranno in evidenza prospetti favorevoli, entro 44 mesi dalla data di ricevimento del Decreto Ministeriale di attribuzione del permesso, si procederà all'esecuzione della prima perforazione esplorativa che dovrebbe raggiungere gli obiettivi previsti entro i 3000-3500 mt di profondità.

L'impegno finanziario richiesto per la realizzazione del programma sopra esposto sarà in linea di massima il seguente:

- Studi geologici e studi stratigrafici	Lit.	35.000.000
- Rilievo sismico a riflessione	"	80.000.000
- n. 1 pozzo esplorativo	"	

(TD 3500 m)	Lit. 1.200.000.000
- Spese generali e varie	" 85.000.000
TOTALE	<u>Lit. 1.400.000.000</u>

Qualora l'esplorazione metta in evidenza nella serie mesozoica profonda le variazioni di facies sopra accennate, i temi di ricerca profondi saranno oggetto di un ulteriore ciclo di lavori e di eventuali perforazioni profonde successive.

Messa in valore dei giacimenti

In caso di scoperta di gas, questo sarà offerto in via prioritaria all'ENI, secondo quanto contemplato dalla vigente Legge.

In caso di scoperta di petrolio, questo sarà raffinato in impianti di Società Italiane.

" MONTEDISON S.p.A. "

